



TRIBUNALE PER I MINORENNI DI CAMPOBASSO

MISURE PER L'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI E L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ GIURISDIZIONALE NELLA VIGENZA DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID 19.

IL PRESIDENTE

visti:

- il D.L. n. 83/2020, convertito nella L. n. 124/2020;
- il D.L. n. 137/2020, convertito nella L. n. 176/2020;
- considerato che il termine dello stato di emergenza legato alla diffusione dell'epidemia è stato prorogato sino al 30.4.2021;
- visto il D.P.C.M. del 14.01.2021, che ha dettato ulteriori disposizioni attuative del D.L. 25.3.2020, n. 19, convertito, con modificazioni, nella Legge n. 35/2020, avente ad oggetto: "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19", del D.L. 16.5.2020, n. 33, convertito, con modificazioni, nella Legge n. 74/2020, recante: "*Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*", e del D.L. del 14.1.2021 n. 2, avente ad oggetto: "*Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021*";
- vista l'ordinanza del Ministro della Salute del 27.02.2021 (pubblicata nella G.U. del 28.2.2021), prorogata per ulteriori 15 giorni con ordinanza del 13.3.2021 (pubblicata nella G.U. del 13.3.2021, con efficacia dal 15.3.2021), con cui sono state applicate alla Regione Molise, a decorrere dall'1.3.2021, le misure di cui all'articolo 3 del citato D.P.C.M. del 14.01.2021 (inserimento del Molise nella cosiddetta 'Zona rossa');
- considerato che in detto atto si precisa che la Regione Molise "si colloca ad un livello di rischio moderato ma con alta probabilità di evoluzione a rischio alto nel prossimo mese e che presenta una incidenza elevata documentata negli ultimi 7 giorni";
- rilevato che, con nota del 25.2.2021, la Regione Molise aveva rappresentato, sulla base dell'evoluzione della situazione epidemiologica, l'esigenza "di estendere all'intero territorio molisano le misure di prevenzione di cui all'art. 3 del suddetto D.P.C.M.", in considerazione dell'andamento della variazione percentuale giornaliera dei positivi e dell'oscillazione dei valori, che faceva "affermare che l'andamento dell'epidemia è tendenzialmente critico, molto instabile e che merita la massima attenzione";
- considerato che il D.P.C.M. del 2.3.2021, all'art. 48, prevede, per le Zone rosse, che i datori di lavoro pubblici "limitano la presenza del personale nei luoghi di lavoro per assicurare esclusivamente le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente tale presenza, anche in ragione della gestione dell'emergenza";
- letto il D.L. n. 30/2021, pubblicato nella G.U. del 13.3.2021;

33



- rilevato che, ai fini del rispetto della distanza di almeno un metro tra le persone, deve tenersi sempre conto della tipologia e della ridotta estensione degli spazi e degli ambienti a disposizione del Tribunale (in specie dell'aula di udienza, estesa circa 48 mq, che non consente la celebrazione di processi con più di due imputati);
- ritenuto che l'11.3.2021 la Conferenza Permanente ha previsto per il settore penale monocratico del Tribunale ordinario di Campobasso specifiche misure per la celebrazione delle udienze, che possono essere assunte a riferimento per il T.M.;
- rilevato, pertanto, necessario, nell'ambito del nuovo quadro epidemico - che non ha fatto registrare dall'inizio del mese in corso evoluzioni positive - integrare e parzialmente modificare le misure organizzative assunte dal sottoscritto in data 9.11.2020, confermate in data 27.1.2021, nonché quelle adottate il 3.3.2021, fino al 30.04.2021, riducendo la circolazione delle persone ed il pericolo di affollamento, in ossequio alla normativa esistente in materia di prevenzione del contagio da Sars-CoV-2, con modalità idonee a limitare l'espandersi dell'epidemia ed a garantire la continuità, la regolarità e l'efficienza del servizio giustizia;
- considerato a tal fine che è necessario adottare nuove disposizioni nel settore penale dibattimentale, interessato dall'affluenza di un più elevato numero di persone;
- rilevato che vanno previste limitazioni nel numero dei processi da trattare per udienza e nel numero dei testimoni da escutere, sì da limitare l'afflusso di persone e prevenire il contagio;
- considerato che va rimessa alla Presidente del Collegio la riorganizzazione del ruolo;
- sentiti per le vie brevi il Procuratore della Repubblica in sede ed il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Campobasso;

DISPONE

- che, sino al 30.4.2021:
- ad ogni udienza penale dibattimentale non siano chiamati più di cinque processi;
- che per ogni processo non siano escussi più di due testimoni.

Dispone inoltre che la Presidente del Collegio dibattimentale riorganizzi il ruolo tenendo conto delle predette disposizioni, procedendo, laddove necessario, all'individuazione delle udienze di rinvio, con i relativi orari di inizio differenziati dei processi, eccettuati i casi in cui vi siano imputati sottoposti a misura cautelare od in stato di detenzione, o reati prossimi alla prescrizione.

Dispone che P.M. e Difensori, nonché l'U.s.s.m., siano resi edotti dei differimenti a cura della Cancelleria.

La Procura della Repubblica e le Difese provvederanno ad avvertire i testimoni indicati in lista che non dovranno comparire.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella home page del sito internet del Tribunale e comunicato ai giudici del Tribunale, al Direttore ed al personale amministrativo in servizio, oltre che al Consiglio Superiore della Magistratura, al Ministero della Giustizia, al Presidente della Corte di Appello, al Procuratore Generale, al Procuratore della Repubblica in sede, al Prefetto di Campobasso, al Presidente della Regione Molise, ai Consigli dell'Ordine degli Avvocati di Campobasso, Isernia e Larino, all'U.S.S.M. ed al Medico competente.

53

Campobasso, 15 marzo 2021

IL PRESIDENTE
Dr. Prospero Petti

